

N. \_\_\_\_/\_\_\_\_ REG.PROV.PRES.  
N. 02658/2019 REG.RIC.



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Consiglio di Stato**

**in sede giurisdizionale (Sezione Sesta)**

**Il Consigliere delegato**

ha pronunciato il presente

**DECRETO**

sul ricorso numero di registro generale 2658 del 2019, proposto dai signori:

Angela Maria Abate, Stella Aghemo, Angela Assunta Algieri, Valerio Ammendola, Annarosa Amodeo, Maria Chiara Arcuri, Annamaria Augello, Girolamo Bongiovanni, Maria Cristina Carosi, Paolo Caruana, Alessandro Caruso, Enrico Casanova Bonello, Luigi Castiglione, Caterina Catalanotto, Salvatore Catalanotto, Carmelina Cavallaro, Greta Martina Chirico, Antonina Vita Cicio, Michele Cicio, Paolo Coccioni, Salvatore Colicchia, Maria Giulia Corsale, Ivana D'Amico, Nadia Angela D'Amico, Michele Ferrante, Sophia Ferrante, Francesca Fotia, Giulia Gagliardo, Giovanni Gangi, Nicolina Patrizia Genna, Giuseppe Antonio Grisafi, Vito Grisafi, Antonio Ianno', Maria Rita La Fata, Liliana La Rocca, Salvatore Laiola, Francesco Lo Monaco, Salvatore Lombardo, Giovanni Marino, Antonio Musso, Cataldo Nieli, Oscar Oddo, Pia Pepe, Carla Pietoso, Gennaro Punzi, Ciro Rossi, Domenico Russo, Giuseppe Sciara, Pietro Sciara, Accursio Sclafani, Alessandro Sigona, Flavia Spada, Giovanni Toscano, Domenico Tumminello,

Ignazio Turano, Serena Vitale, Noemi Claudia Wasiuchnik, rappresentati e difesi dagli avvocati Marcello Stanca e Giuseppe Buonanno, con domicilio digitale come da PEC da Registri di giustizia e domicilio eletto presso lo studio dell'avvocato Buonanno in Roma, via Fabio Massimo, 88;

***contro***

il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, non costituito in giudizio;

***per l'annullamento ovvero la riforma***

***previa cautela***

della sentenza del T.A.R. Lazio, sede di Roma, sez. III *bis*, 14 gennaio 2019 n. 452, con la quale è stato dichiarato irricevibile il ricorso n.14207/2018 R.G. proposto per l'annullamento dei seguenti atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – MIUR, nella parte in cui non consentono ai ricorrenti appellanti di partecipare alla procedura e in particolare:

dei provvedimenti di seguito elencati, con i quali si è provveduto in merito ai candidati ammessi alle prove suppletive del concorso di cui appresso:

- a) provvedimento dell'Ufficio scolastico regionale Lombardia 5 ottobre 2018;
  - b) provvedimento dell'Ufficio scolastico regionale Toscana 13 novembre 2018;
  - c) provvedimento dell'Ufficio scolastico regionale Lazio 9 luglio 2018;
  - d) provvedimento dell'Ufficio scolastico regionale Basilicata 7 novembre 2018;
  - e) provvedimento dell'Ufficio scolastico regionale Campania 11 ottobre 2018;
  - f) provvedimento dell'Ufficio scolastico regionale Campania 3 settembre 2018;
  - g) provvedimento dell'Ufficio scolastico regionale Emilia Romagna 18 settembre 2018;
  - h) provvedimento dell'Ufficio scolastico regionale Puglia 21 agosto 2018;
  - i) provvedimento dell'Ufficio scolastico regionale Sicilia 2 agosto 2018;
  - l) provvedimento dell'Ufficio scolastico regionale Piemonte 7 maggio 2018;
  - m) provvedimento dell'Ufficio scolastico regionale Veneto 23 novembre 2018;
- e di ogni altro atto presupposto, connesso, collegato ovvero conseguente, e in

particolare:

n) dei decreti di approvazione delle graduatorie di merito;

o) del decreto 1 febbraio 2018 n.85, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale – G.U. 16 febbraio 2018 n.14 serie speciale IV, concorsi ed esami, con il quale il Direttore generale per il personale scolastico ha bandito il concorso di cui all'articolo 17 comma 2 lettera b), e commi 3, 4, 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, per il reclutamento a tempo indeterminato di personale docente nella scuola secondaria di primo e secondo grado;

p) del D.M. 15 dicembre 2017 n. 995, pubblicato sulla G.U. 9 febbraio 2018 n.33 serie generale, recante “Modalità di espletamento della procedura concorsuale di cui all'art. 17, comma 2, lettera b), e commi 3, 4, 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, per il reclutamento a tempo indeterminato di personale docente nella scuola secondaria di primo e secondo grado in possesso del titolo di abilitazione all'insegnamento o di specializzazione all'insegnamento di sostegno per i medesimi gradi di istruzione”;  
e degli atti presupposti;"

Visti il ricorso e i relativi allegati;

vista l'istanza per la notificazione mediante pubblici proclami in calce al ricorso n. 2658/2019 depositato il giorno 26 marzo 2019, presentata dal difensore dei ricorrenti appellanti;

rilevato che il ricorso in questione concerne l'appello avverso la sentenza indicata in epigrafe, in cui sono indicati come controinteressati tutti i docenti che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso semplificato 2018 per le classi di concorso, posti di sostegno e regione scelte dai ricorrenti;

considerato che costoro sono in gran numero, ed è di fatto impossibile identificarli tutti;

considerato quindi che la richiesta di autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami per via telematica può essere accolta, con la pubblicazione del ricorso e

del provvedimento appellato nel testo integrale sul sito web dell'Amministrazione resistente, nonché dell'avviso contenente l'indicazione dell'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede, del numero di registro generale del ricorso, del nome dei ricorrenti, della amministrazione intimata, di almeno due controinteressati, degli estremi dei provvedimenti impugnati e di un sunto dei motivi di ricorso;

Visto l'art. 41 comma 4 c.p.a.;

P.Q.M.

autorizza la richiesta di notificazione per pubblici proclami mediante la pubblicazione dell'estratto del ricorso sul sito internet del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – MIUR, con le modalità indicate in motivazione, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del presente decreto.

dispone che le prove delle eseguite notificazioni vengano depositate nella segreteria della Sezione nei 30 (trenta) giorni successivi.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 31 marzo 2019.

**Il Consigliere delegato  
Francesco Gambato Spisani**

**IL SEGRETARIO**